

Empoli, 14 Gennaio, 1961

A 211312-8

Mia carissima indimenticabile Mercedes,

Quale ardente sospiro dell'anima, confido questa mia alle celeri ali di un ariete nella speranza che, più felice delle altre, pervenga a portarti l'onda delle mie ansie e l'effluvio dei miei baci. Alle tante lettere che t'ho inviate durante un anno non ho mai ricevuto un rigo di risposta. Non ho più avuto tue notizie; e tu sola, che mi conosci, puoi immaginare la tremenda afflizione che il tuo silenzio involontario m'inflette. Soltanto da parte del Neri ebbi, otto mesi fa, notizia che stavi bene e che mi avresti scritto, ma la tua tanto desiderata lettera non giunse. Ciononostante, per un augurio di tutto cuore che ti trovi bene in salute e che penserai spesso a questo tuo grande amico che non vede il momento di riaverti, sempre amerosa e buona fra le sue braccia, la mia salute è di ferro; e le mie speranze per i nostri giorni a venire delle più rose. Ho buone notizie da darti. Eccole: nel piccolo paesetto del Ponte a Elsa ov'io nacqui e che dista appena 5 chilometri da Empoli, ho quattro cugini che avevo lasciato piccoli e che da quarant'anni non rivedevo. Quando seppero che ero tornato, vennero a trovarmi e volentieri che andassi a visitarli, ciò che feci. Non puoi figurarti le quali è giunta gentilezza mi colmaro

no: fecero a gara ad offerirmi la loro casa e la loro mensa. Le loro mogli e i loro figli di una cortesia e di una sincera affezione senza pari hanno per me attenzioni incredibili. essi vogliono sempre fra loro tutte le domeniche e sempre ch'io possa. essi rivolmano di'ogni bene e mi lavano perfino la roba. Quando non vado a trovarli, sono essi che vengono a trovarmi. S'interessano vivamente di te, e m'incaricano di salutarti tanto. Non vedono il momento di conoscerti personalmente. Ti chiamano già la cugina Mercedes. Ti onoreranno dunque come io ne trabocchi di gioia. Si ricordano pure di Linda come di mia madre, e ne hanno presente il semblante. Anche per essa inviano abbracci. La seconda buona novella è questa: insieme a due socii che hanno del capitale, stiamo installando, qui in Empoli, una fabbrica d'inchiostri da stampa e di nitroto: abbiamo già comprato la macchina, le caldaie, le materie prime, affittato il locale, che sarà finito di costruire fra giorni, e sui primi di Febbraio, cominceremo a lavorare.

Alta la notizia più importante ch'io ti do col cuore traboccante di giubilo, è che ti sposo mediante procura per ac

celerare la tua venuta fra le mie braccia,
non appena sarà placata la bufera che in-
perversa attualmente sul mondo e la navi-
gazione ritornata sicura - ciò che avverrà
suoi esserne certa, fra breve. Per fare que-
sta procura, attendo una tua pronta risposta
per avione. È necessario tu mi comunichi
il nome e cognome dei tuoi garritori, il tuo
luogo di nascita, la tua età, ecc. Sarà bene
inoltre che tu dichiari accettare la nazio-
nalità italiana, e ciò per facilitare tutto
il resto. Parlane a mia sorella, e doman-
dagli se vuol venire anche lei, che la farà
venire per rimpatrio, a mezzo del Con-
solato italiano.

Dirai a Linda che ho per lei un diluvio
di saluti da parte di tante amiche, special-
mente di Via Chiara, in particolar me-
do delle sorelle del cobbattino, delle Prodiggi,
della figlia di Verdianina, delle Marca-
ria, ecc.

Siano dunque interi. Attendo con
ansietà una tua. Però, falla scrivere
in italiano, nitida e chiara per non tro-
vare ostacoli nella censura. Devi rispon-
dere

dere, una ad una, a quelle precise domande:

1^a Come stai, cosa fai, come te la passi;

2^a Se sei contenta di venire a raggiungermi;

3^a Se sei disposta ad ~~assecondare~~ assecondare il mio desiderio di sposarmi mediante procura, ed in tal caso a rimettermi i dati richiesti, vale a dire nome cognome dei tuoi genitori, la tua età e il tuo luogo di nascita; più ad abbracciare la nazionalità italiana.

Arde nell'attesa di una tua.

Inattanto, salutami caramente le famiglie Leiffi, Scarpetti, Baroni, i vecchi amici in generale, e tu, mia buona, mia adorata e pronta obbediente gradisci, coi miei più fervidi voti di salute, abbracci infiniti e baci anche per Linda dal tuo per la vita,

Oreste Pistori

Oratorio Maggiore

Santo Ghibellino, 2

stalia

Empoli

(Prov. di Firenze)